Anno IV. Udine — Sabato 20 Marzo 1886 N. 68.

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 16
Semestre » 8
Trimestre » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

# IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 15 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusco

## IL SOCIALISMO IMPERIALE GERMANICO

Nel 1867 alla Camera prussiana si agitò la questione d'abolire il monopolio del sale. Perchè la Camera disse: (*Die Zeit der Monopol ist vorbei*). Allora anche Bismarck, confidente di Lassalle, amoreggiava coi socialisti democratici e se ne faceva sgabello a fondare l'impero. Così aveva praticato Napoleone III prima del colpo di Stato. Dopo il quale, tendendo d'assicurare la dinastia, opponendo ai liberali la gente nuova arricchita per la fortuna dell'impero, la plebe allettata dal *miraggio* del socialismo dello Stato, ed il clero alleato per assodare il principio autoritario.

Bismarck ora salito al fastigio della forza, turbasi vedendo crescergli intorno il socialismo democratico, ed il liberalismo parlamentare. E va escogitando come *stringere i freni*, come sicurare il principio d'autorità e colmare il bilancio dell'impero, che viensi inesaurendo per le ingenti spese militari, per le costruzioni indette a saziare gli operai, per la tutela che lo Stato intende stendere sui proletari, e per le audacie coloniali.

La di lui mente acuta vede l'armonia di tutte le libertà e quindi la necessità di frenarle con sistema correlativo di freni. Quindi sistema doganale protettivo, quindi riconciliazione col cattolicesimo autoritario, quindi socialismo imperiale per disarmare il *socialismo democratico*. Come disse aperto il ministro delle finanze Scholz nella seduta del 6 marzo corr. nel Reichstag, che Bismarck fa socialismo dello stato per combattere più agevolmente il socialismo democratico (*un desto sicherer die social democratie zubekämpfen*).

Quel ministro nella seduta del giorno quattro, mostrò come le previsioni della finanza pel 1887 rendono necessario all'impero un aumento di reddito di trecento milioni di marchi, ovvero di 350 milioni di franchi. Il Parlamento germanico resistette alla tentazione di introdurre il monopolio del tabacco, surrogando l'industria governativa alla privata. La reazione nella industria dello zuccaro pel soverchio di produzione consiglia dallo aggravare la mano su quei bersplts. Anche l'aumento di imposta sul sale, sui bolli, sarebbe impopolare. Quindi Bismarck si volse al monopolio dell'acquavite, tratta dalle patate, e dai cereali, che può essere utile ai grandi possidenti, come la tariffa sui cereali, ma rovinosa alla industria privata. La quale s'allarmò per modo, che mandò al governo cinque mila petizioni contro quel monopolio.

Discutendosi quella proposta di monopolio, Richter, il martello liberale più molesto a Bismarck disse che i tedeschi resi tolleranti dalla polizia s'impennarono *contro il monopolio*. Mostrò *come* il governo con quel progetto fa gli interessi delle grandi distillerie, rovinando centomila spacci. Calcolò che i grandi latifondi per quel monopolio potrebbero aumentare il loro valore di centoventi milioni di franchi a danno dei poveri.

E *conclusa con* questa audace apostrofe: così non si può lungamente ancora governare nella Germania (*so darf nich mehr lange in Deutschland regiert werden*). A Richter fecero bordone i liberali Rickert, Helldorf e Bamberger il quale rimproverò al governo la minaccia d'espropriare tutti per l'interesse dello Stato, persino i mobili.

Quanto diverso dal sistema bismarckiano, diventato l'ideale del Quirinale, il sistema di Gladstone, di Freycinet. Gladstone chiamò Morley al segretariato dello Stato, che mentre propugna il Parlamento irlandese nello studio Democrazia e Scienza (*Democracy and knowledge*) combatte l'ultramontanismo; Freycinet segue le traccie di Raoul Frary che nel *Petit National*, dimostra i danni gravi che sarebbero recati dal socialismo dello Stato.

G. R.

## DELICATEZZA E MORALE

Il deputato Lazzaro scrive al *Roma* di Napoli da Roma:

« Oramai le grazie ministeriali si dispensano ai soli benemeriti, ed all'uopo avrete rilevato dai giornali quello che si è fatto a favore di alcuni deputati di Napoli. E non solo di Napoli, ma si dicono, che sui fondi dei danneggiati politici sia stata data la somma di lire 6 mila ad un deputato ministeriale con mandato spiccato pochi giorni innanzi una celebre votazione.

Se qualcuno negherà il fatto, sarò costretto a declinare il nome e la data del mandato.

Io comprendo che l'essere deputato ministeriale non priva nessuno dei suoi diritti; nè pongo in dubbio che *legalmente*, il ministero potesse fare quello che ha fatto; ma oltre alle leggi e decreti scritti, vi è una legge suprema che si dice di debolezza e di morale.

Onde spesso accade che sia poco delicato e poco *morale quello che*, rigorosamente parlando, è legale.

E poichè sono su questo spinoso e scottante argomento, non posso tacervi della cattiva impressione prodotta dall'indugio che si frappone ad un certo processo di vendita d'impieghi, in cui sarebbe complicato un deputato di parte ministeriale.

Se io fossi stato nei panni dell'onor. Depretis avrei consigliato quel deputato a dimettersi, e non già spingerlo ad accorrere a Roma per dargli il voto favorevole come di fatti venne dato.

Ora, quando si veggono ripetuti fatti che la legge concede e la delicatezza condanna, quando si giunge a sapere il perchè di certi voti e di certi voltafaccia, come volete che non si paragoni il *governo dell'onor. Depretis con quello* del celebre Walpol in Inghilterra?

*Insomma* qui nelle alte *sfere* si è un po' troppo di manica larga.

Si chiude spesso un occhio su certi fatti, e qualche volta si chiudono entrambi.

A me fa pena, molto pena scrivere di queste cose, alieno come sono, sempre stato, e sono, da tutto ciò che possa o sembri avere carattere personale; ma crederei mancare al debito mio tacendo di quello che qui a Roma la pubblica opinione, più o meno apertamente, censura e condanna. »

## Un quarto di secolo!

La *Gazzetta Ufficiale* del 17 marzo 1861 pubblicava la seguente legge:

*Vittorio Emanuele II, Re di Sardegna, Cipro e Gerusalemme*, ecc.

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.* — Il Re Vittorio Emanuele assume per sè e suoi successori il titolo di *Re d'Italia*.

Dato a Torino, addì 17 marzo 1861.

VITTORIO EMANUELE

C. Cavour — M. Minghetti — G. B. Cassinis — F. S. Vegezzi — M. Fanti — T. Mamiani — T. Corsi — U. Peruzzi.

## COMICA IPOCRISIA

### della Camera ereditaria in Inghilterra.

È noto che i musei, alla domenica, unico *giorno* in cui i lavoratori potrebbero visitarli, sono chiusi affinchè non si profani il giorno del Signore con la ammirazione dei capilavori dell'arte e dei campioni di Storia Naturale.

Invano vennero presentate petizioni su petizioni contro questo eccesso d'una ipocrisia che i Vangeli per bocca di Cristo ripudiano in più passi, e che se tiene del rabbinico, ha però proprio niente del cristiano; il Parlamento inglese ha sempre fatto le orecchie del mercante.

Ma la crisi operaia ha la voce così acuta che, questa volta, senza mestieri di petizioni, la Camera dei Lordi ha compreso l'urgenza di fare qualche cosa per gli operai.... nella questione dei Musei!

*Non già che intenda aprirli alla domenica!* Dio ne liberi! i rigidi santocci che han fornito all'analisi della *Pall Mall* i tipi più depravati del mondo della prostituzione, inorridirebbero al solo pensarvi.

La Camera dei Lordi ha preso beatamente un mezzo termine che salvi la capra, simulando cioè una premura per gli operai, ma lasci intatti i cavoli, mantenendo inalterata la chiusura domenicale dei pubblici stabilimenti.

In questo doppio intento, nella tornata del 12 marzo, essa ha votata una proposta in virtù della quale la *National Gallery*, il *British Museum* e il Museo di Storia Naturale, resteranno aperti tre volte alla settimana sino alle 10 pomeridiane.

Ora siccome è indubitabile che gli operai, spossati dalla giornata di lavoro, hanno *altro* pel capo che di andar *dopo cena*, *a più chilometri* di distanza, a visitar musei *a luce artificiale*, così è immancabile che brilleranno per la loro assenza, e allora i lordi rugiadosi potranno esclamare: « Ecco; abbiam fatto quello che abbiam potuto; abbiamo cagionato all'erario una forte spesa per il gaz, anche con danno dei musei medesimi; ma è inutile, l'operaio inglese se ne infischia delle opere d'arte. E v'eran dei profani che proponevano per suo comodo di tenere aperti i musei nel giorno del Signore! Abbominazione della desolazione! »

E così l'operaio inglese resterà escluso dai musei, di cui la sua patria va altera, sino a che non sia riformata dagl'imi fondamenti la Camera Alta, cessando d'essere ereditaria, il che del resto non sembra lontano.

## Un aneddoto su Bismark

La *Gazzetta di Magdeburgo* racconta il seguente curioso aneddoto sul cominciamento della carriera politica del principe di Bismark.

Nel 1850, la reggente del ducato d'Anhalt-Bernbourg avendo bisogno di un ministro, si diresse al governo prussiano domandando le si indicasse fra i funzionari prussiani una persona idonea al posto che si trattava di coprire.

Si indicò un ispettore delle foreste e il conte di Bismark, allora soprintendente delle dighe della sua provincia.

I due candidati dovevano presentarsi alla reggente in un giorno fissato. Ma per un accidente avvenuto tra Halberstadt e Quedlinbourg la vettura di Bismark *ritardò d'un giorno*, e quando arrivò, il suo rivale, era già nominato. Se la *sorte* gli avesse arriso allora, forse la Germania non sarebbe quello che è presentemente.

## Parlamento Nazionale

### CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 19. — *Pres.* BIANCHERI.

Rinaldi (Antonio) svolge un progetto di sua iniziativa sulle scuole rurali elementari ed allo scopo di render più efficace l'istruzione obbligatoria.

Assenziente il ministro Coppino, la Camera accorda al progetto Rinaldi la presa in considerazione.

Chiusa la discussione generale si passa a quella degli articoli dell'omnibus finanziario.

Vengono approvati 10 articoli senza modificazioni.

## In Italia

*Modificazioni all'uniforme di fanteria.*

Si è riferito che il Ministero della guerra avrebbe messo allo studio alcune modificazioni all'uniforme della fanteria.

Per quanto si dice, la modificazione

---

30 APPENDICE

## FAMILIA CONSOLATRIX!

### STORIA VERA

« Seguitando così m'esporrei a conseguenze gravissime. È vero che la condotta di mio marito è scandalosa; ma questo *non autorizza* una donna onesta ad applicare all'uomo, che calpesta in tal guisa i *doveri coniugali*, la *pena del taglione*. Se Dio mi dà coraggio, voglio mantenermi ancora degna di lui, perchè se, un giorno egli torni pentito tra le mie braccia, non abbia a vergognarsi di baciarmi la fronte.

« È impossibile che ti permetta di venirmi a trovare, poichè mio padre lo risaprebbe senza dubbio, e allora guai a me: se esigi veramente da me un colloquio, o, come dici tu, una spiegazione del mio contegno che chiami nuovo, ridicolo, strano, sono pronta a venire piuttosto da te; a scapito del mio decoro, ad onta di tutte le convenienze e *del riserbo imposto* sempre a una donna. Questa visita, spero, dileguerà affatto e *per sempre* le tue illusioni. Non credere però di dover profittare di questa circostanza per esentarti da quel contegno rispettoso che ho diritto d'esigere da te: prima di varcare la soglia di casa tua giurami sul tuo onore di rispettarmi come rispetteresti tua madre.

« A questa condizione soltanto potrò domani, verso il tocco, concederti il colloquio che tu desideri ».

*Maria.*

« Mentre deploro questa lettera, perchè una donna maritata che scrive all'amante è sempre colpevole, nel tempo stesso rilevo che se mia figlia avesse avuto un marito diverso da Enrico, non avrebbe scritto mai neppure una lettera simile.

. . . . . . . . . . . . . . . . .

« Nel leggere l'altro giorno uno scrittore italiano, Silvio Pellico, mi rimasero impressi tra gli altri alcuni periodi che bramo trascrivere nel giornale.

« Indelebile in te sia questa persuasione: niuna *donna* la *quale* era *buona* il giorno delle nozze, perde la sua bontà in compagnia d'uno sposo che continui ad aver diritto all'amor suo... Se (la moglie) ti vede passare dalla seducente cortesia d'un innamorato all'insultante trascuratezza d'un cattivo marito; essa per virtù si sforzerà lungamente ad amarti, malgrado la tua indegnità, ma lo sforzo sarà vano. Ti perdonerà, ma non t'amerà più e sarà infelice. Guai allora se la sua virtù non fosse a tutta prova, ed un altro uomo le piacesse! Il suo cuore da te non apprezzato, da te mal custodito, potrebb'esser preda di una passione funesta alla sua pace, alla tua, e a quella de' figli.

« Molti mariti sono in questo caso, e le mogli ch'essi maledicono erano virtuose. *Le misere traviarono* perchè non erano amate ».

« Quante e quante grandi verità in queste parole! Ah! se Enrico l'avesse lette e meditate prima d'ammogliarsi... *chi sa?... forse non* si sarebbe fabbricata l'infelicità sua e di sua moglie ».

A dì 2 marzo 18...

« Ho aspettato fino a ieri sera, perchè mia figlia fosse ritornata in calma, per farle quella parte che il dovere di padre m'imponeva. L'ho rimproverata, con acerbe parole, della lettera e della sua condotta leggiera, per non dir peggio: le ho notato duramente il pericolo a cui aveva esposto sè stessa, il suo onore, l'onore di suo marito... essa non ha cercato di scusarsi; e d'altra parte *come poteva? Non ha risposto* mai, tanto era commossa, vinta, annientata *dalle mie parole* che dovevano riuscirle oltremodo amare, e produrre nel suo animo ferite laceranti. Singhiozzava, piangeva, non poteva articolar sillaba. Quando poi le ebbi detto: « sciagurata, hai pensato mai alle conseguenze della tua condotta? hai pensato mai alla possibilità d'un duello, d'un duello in cui tu possa perdere o il marito o l'amante? » a queste parole ha gettato un urlo quasi di disperazione, ed è caduta in ginocchio a' miei piedi.

Appena l'ho rialzata e ha saputo da me che Gustavo m'aveva promesso di dimenticarla, mi ha gettato le braccia al collo, giurandomi che da quel giorno sarebbe stata sempre degna di suo marito e di me.

La mia inflessibile severità cominciava a *esser vinta*, e l'amore di padre tornava in me a predominare. Me la sono stretta tra le braccia e l'ho baciata *con trasporto, confondendo* insieme le nostre lacrime... In quel momento essa era ritornata per me la cara fanciulla de' tempi felici, quando interrompeva tante volte i trastulli per venire a chiedermi un bacio... ed io me la stringeva al cuore, la baciavo, e in quel bacio versavo me stesso, l'anima, la vita, di cui essa era l'incanto, di cui essa sola formava la felicità.

Quando ho lasciata Maria non solo ero più contento, ma avevo in cuore la consolante speranza che il cielo riserbasse ancora un raggio d'amore alla infelice mia vita. . . . . . . . . . . . . . »

A questo punto il conte dovè interrompere il *giornale* a cagione della visita del signor D'Aubigné, al quale chiese con inquietudine:

— E così, qualche altra cosa di nuovo?...

— Pur troppo, pur troppo, mio caro; si vede proprio che il diavolo ha messo la coda in questa faccenda, e ci prepara ogni giorno nuove e dolorose sorprese.

— Su dunque, spiegatevi, amico mio.., ormai sono preparato a tutto.

— Si tratta, nè più nè meno, che di un duello...

— Tra Enrico e Gustavo?... lo prevedevo: avevo da troppo tempo in me questo presentimento crudele che s'è avverato. Com'abbia potuto però Enrico intravvedere...

— Quanto a questo ne so quanto voi; quel che è certo, egli sa tutto, e il duello è inevitabile.

— Caro D'Aubigné, voi conoscete che abile tiratore e che agguerrito spadaccino sia il signor di Villeroy; si può scommettere fin d'ora che Enrico rimarrà sul terreno.

— Disgraziato! mille volte disgraziato! ecco dunque la catastrofe di questo dramma domestico.

— E Maria, la mia povera figliuola?... Ah! no, Enrico non si batterà: ho calmato altre tempeste, mi sento coraggio di calmare anche questa.

— Le tempeste calmate fino ad ora, mio caro, erano tempeste d'altro genere, suscitate dai venti della leggerezza e delle passioni; non v'era in giuoco la vanità nè il punto d'onore; due cose alle quali l'uomo non rinunzia mai; nè tutti hanno il coraggio civile di rispondere come Socrate a chi gli dette uno schiaffo: « Mi dispiace di non sapere quando sia d'uopo armarsi d'una celata ».

— Non dico che sia facile coi pregiudizi d'oggigiorno impedire un duello; nondimeno mi proverò.

— Quanto a questo non oso contrariarvi. Ora come se ciò non fosse assai, un'altra circostanza s'aggiunge a tenermi inquieto: circostanza nuova, strana, inesplicabile, della quale non so che pensare. Mia figlia quando ha sentito parlare del duello tra Enrico e Gustavo, ha fatto a un tratto il viso bianco, e se io non ero pronto a sorreggerla, sarebbe caduta a terra d'un colpo. Dopo qualche minuto s'è un po' riavuta; nondimeno ho dovuto metterla a letto, dov'è in preda a una tale eccitazione nervosa che temo voglia venirle un po' di febbre. Ecco dunque un nuovo nodo di questa imbrogliatissima matassa.

(*Continua*)

principale consisterebbe nel sostituire la mantellina al cappotto attuale.

*Per la settimana Santa.*

In seguito ad accordi stabiliti fra le Amministrazioni delle ferrovie italiane e francesi, e allo scopo di aumentare il concorso dei forestieri a Roma in occasione delle solennità della settimana Santa, sarà effettuato un treno speciale da Parigi a Roma e viceversa, esclusivamente composto di vetture di II classe.

L'importo del biglietto d'andata-ritorno è fissato in L. 100.

Il treno suddetto seguirà per il viaggio d'andata la via di Torino-Piacenza-Bologna-Firenze e per il ritorno quella di Civitavecchia-Pisa-Genova-Torino.

*I premiati a Conegliano.*

La giuria del Concorso Internazionale di apparecchi anticrittogamici ed insetticidi, ha decretato i seguenti premi:

*Medaglia d'oro*: Balestrazzi Giacomo di Imola; Noel di Parigi, Zabeo Antonio di Padova.

*Medaglia d'argento e L. 150.* Candeo don Angelo di Mestrino, Garolla Giuseppe di Limena, Venturini Luigi di Treviso.

*Medaglia d'argento.* Cormach Rinaldo di Teplitz (Boemia), Estacion ampelografica catalana di Barcellona, Giordano Eugenio di Gorizia, Nanni Cesare di Ravenna, Piana Giuseppe di Badia, Maison Vermorel di Villefranche-sur-Saône, Zorzi Riccardo di Bologna.

*Medaglia di bronzo.* Avanzi Andrea di Piacenza, Perini Giovanni di Udine, Recanello Lorenzo di Padova, Vecelli prof. Antonio e Meloncini Sante di Venezia.

*Premi del comizio agrario di Conegliano.* Ronfini fratelli di Treviso, Barnabò Giovanni di Conegliano, Ronfini Barnaba di Treviso.

# All' Estero

*Il bilancio della Confederazione svizzera.*

Il bilancio della Confederazione svizzera pel 1885 si chiude con un attivo di 2,400,000 lire.

*L'anniversario della Comune a Parigi.*

*Parigi 19.* Iersera si tennero numerosi banchetti in occasione dell'anniversario della Comune. Generalmente i convitati furono meno numerosi degli anni precedenti. I soliti discorsi. La Luisa Michel parlò in tre riunioni. Pochi curiosi e pochi agenti di polizia nelle vicinanze delle sale. Nessun incidente.

# In Provincia

**Gemona** *19 marzo.*

Ho letto sui giornali della provincia, il *Friuli* e la *Patria* d'un processo per falso intentato dall'avv. Giacomo Simonetti di Moggio, ma nessuno ancora ha detto di qual falso egli fosse imputato. Lo dirò ora io che di quel processo malaugurato ne fui causa involontaria.

È da molti anni che io eseguisco progetti e collaudi di lavori pei Comuni del distretto di Moggio, e di volta in volta ho pregato i Municipi a trasmettere i miei mandati di pagamento all'avv. Giacomo Simonetti cui diedi incarico di quitanziarli con la firma — G. Simonetti — che corrisponde alla mia, di incassare il dinaro e di farmelo tenere. Ho ricevuto tutti gli importi da esso riscossi, e nulla ho più a pretendere nè da Lui nè dai Comuni per tale titolo. Soggiungo che questo incarico da me dato doveva essere da molti anni a cognizione del Municipio di Moggio.

E questo il *falso* di cui si volle accusare il mio amico, uomo onesto ed integerrimo, sul quale non doveva essere possibile neppure il sospetto. Dichiaro poi pubblicamente di provare il più vivo dispiacere per aver procurato al mio ottimo amico delle noie in compenso del fattomi favore.

*Ing. Girolamo Simonetti.*

**Incendio.** Il 16 corr. in Reana del Roiale sviluppavasi un incendio in un locale di proprietà di certo Linda Giacomo e Giuseppe, causando un danno assicurato di L. 11.50.

**Per i coltivatori di seme bachi.** *Società internazionale sericola.* Richiamiamo l'attenzione dei coltivatori *seme bachi*, sull'avviso pubblicato in terza pagina del giornale: seme bachi a bozzolo giallo, pura razza del Varo, confezionato sui monti Maurez a sistema cellulare Pasteur, il cui unico rappresentante per le provincie di Udine e Gorizia è il signor Grandis Antonio di S. Quirino.

Da nostre informazioni prese, ci risulta che detto seme ovunque ha dato splendidissimi risultati, perciò noi lo raccomandiamo, senza tema di errare, ai coltivatori del Friuli i quali, dalla coltivazione non temeranno nè la flaccidezza nè l'atrofia ed avranno bozzoli eccellenti sotto ogni aspetto.

Le sottoscrizioni per la città e distretti di Udine si ricevono presso l'amministrazione del nostro giornale.

# In Città

## L'ufficio di Redazione ed Amministrazione del giornale il *Friuli*, nonchè la Tipografia Marco Bardusco, sono dalla via Manin, trasportati in via della Prefettura N. 6.

**Società friulana dei reduci dalle patrie battaglie.** I soci sono convocati in Assemblea generale ordinaria (art. 8 e 9 dello Statuto, e 26 del Regolamento) nella sala della Ginnastica, via della Posta, il giorno di domenica 21 marzo corr. alle ore 1 pom. col seguente

Ordine del giorno:

1. Parole del Presidente sul XXII marzo 1848;
2. Comunicazioni della Presidenza;
3. Discussione ed approvazione del Rendiconto economico del 1885.

La seduta è pubblica.

Udine, 8 marzo 1886.

Il Presidente, P. Bonini.

Il Segretario, *A. Berletti.*

**Società operaia generale.** Per mancanza di numero legale dei votanti andò deserta la convocazione di jeri per l'elezione del Presidente e di nove Consiglieri.

Viene perciò stabilita la seconda votazione nella domenica 21 corr. marzo nei locali del **Teatro Nazionale** avvertendo che le urne si apriranno alle 9 ant. e si chiuderanno alle 4 pom. di detto giorno.

A norma dello Statuto, l'elezione sarà valida qualunque fosse per essere il numero dei votanti.

Udine, 15 marzo 1886.

*La Commissione di Scrutinio.*

**Per le elezioni della Società operaia generale.** Agli elettori della Società operaia generale di mutuo soccorso ed istruzione fra gli operai in Udine:

È principio inconcusso che *nella nostra associazione* l'elemento operaio abbia la preferenza nel conferimento delle cariche sociali, siccome quello che maggiormente conoscendo le vere condizioni della classe a cui appartiene, con l'esempio del lavoro, della moralità e della concordia ne sa meglio assecondare le giuste aspirazioni al benessere vero.

Con questi criteri un comitato di soci riunitosi nei locali di residenza della associazione, ha conchiuso di presentare la qui sotto esposta lista di candidati per le prossime elezioni della rappresentanza sociale, fiducioso che tutti gli elettori vorranno validamente appoggiarla, assicurando così agli eleggendi quella fiducia *che animar li deve nell'esaurimento* dell'importante mandato da essi derivante.

*Presidente*

Pizzio Francesco, tintore.

*Consiglieri*

| | |
|---|---|
| Nigris Giuseppe, calzolaio | (rielezione) |
| Raiser Gustavo, vellutaio | id. |
| Tubelli Antonio, pittore | id. |
| Lestuzzi Luigi, tintore | (nuove elez.) |
| Sebastianutti Angelo, tipografo | id. |
| Vigani Giuseppe, fabbro | id. |
| Nigris Ferdinando, falegname | id. |
| Tiziani Vittorio, orefice | id. |
| Quargnolo Ottavio, tipografo | id. |

* * *

Al momento di andare in macchina abbiamo veduto sui muri una lista che porta i seguenti nomi:

Presidente

*Rizzani Leonardo, capo-mastro*

Consiglieri

Bardusco Marco, negoziante.
Cudugnello Pietro, agente.
Gennari Giovanni, ragioniere.
Jacchi Giov. Batt., calzolaio.
Lestuzzi Luigi, tintore.
Nigris Giuseppe, calzolaio.
De Poli cav. G. B., fonditore.
Raiser Gustavo, vellutaio.
Tubelli Antonio, pittore.

**Dichiarazione.** A mia insaputa ho visto oggi portato il mio nome quale candidato a Consigliere della Società operaia generale. Fermo nelle mie precedenti deliberazioni dichiaro di rinunciare alla candidatura stessa.

Udine, 20 marzo 1886.

*Marco Bardusco.*

**Un altro giornale a Udine.** Col mezzo della nostra Tipografia a far tempo dal prossimo aprile, verrà in *Udine pubblicata la tanto utile ed encomiata* effemeride l'**Ape giuridico-amministrativa**, alla cui redazione attendono i più illustri scrittori di diritto e di economia, Rassegna che fino ad ora stampavasi in Milano diretta con tanta cura, scrupolosità ed amore dal nuovo nostro Ragioniere municipale capo signor prof. Giacomo dott. Tesi.

Il giornale suddetto è settimanale, di grande formato, contiene dalle 40 alle 48 colonne di articoli dottrinali, con buona parte di recente giurisprudenza delle superiori magistrature; risolve gratuitamente ogni quesito d'indole giuridico-legale-amministrativa, e si è già acquistato fama di una delle più importanti e ricche pubblicazioni del genere. — Costa sole L. 10 all'anno.

La Direzione e l'Amministrazione risiedono in via Belloni N. 10 sopra il Caffè *Corazza*, primo piano.

**Mostra artistica.** Sappiamo che la Direzione del Circolo Artistico ha quasi completato gli studi necessari per attivare nel prossimo agosto, in occasione del Concorso agrario regionale veneto, una mostra di belle arti, e belle arti applicate all'industria, alla quale sarebbe ammessa tutta la Provincia.

La mostra sarebbe tenuta negli stessi locali del Circolo e cioè nel palazzo Antonini.

La settimana ventura speriamo poter dare notizie più precise.

**Onore al merito.** Fra i premiati al concorso internazionale di Conegliano, i cui nomi pubblichiamo in altra parte del giornale, figura anche il nostro concittadino Giovanni Perini, al quale fu assegnata una medaglia di bronzo.

Le nostre congratulazioni al distinto quanto modesto operaio.

**Banda militare.** Programma dei pezzi musicali che eseguirà la Banda del 76° regg. fanteria, domani dalle ore 12 1/2 alle 2 pom., sotto la Loggia Municipale.

| | | |
|---|---|---|
| 1. | Marcia «Incoronazione» | Strauss |
| 2. | Sinfonia «Tutti in Maschera» | Pedrotti |
| 3. | Duetto «Don Carlo» | Verdi |
| 4. | Il Genio e Danza della Nazione «Excelsior» | Marenco |
| 5. | Fantasia «Lucrezia Borgia» | Donizetti |
| 6. | Polka «Livietta» | Lopes |

Il capo-musica *Lopes.*

**Teatro Sociale.** *Antonietta Rigaud.*

La commedia nuova per noi che fu ieri sera rappresentata dalla Compagnia Maggi, non offre nulla di notevole, nè di interessante, vuoi per l'argomento che per la condotta e le situazioni. Perfino il titolo, ci sembra sbagliato, in quantochè non l'*Antonietta Rigaud*, ma il capitano *Oliviero di Treuilles* che accusando sè stesso di una colpa che non ha commessa, e salvando così l'onore della sorella, è piuttosto che quest'ultima, il protagonista vero del lavoro di Deslandes.

Il primo atto prometteva molto di più, ed è senza dubbio il migliore della commedia, mentre i due susseguenti e specialmente il terzo, eccettuata una scena, quella appunto in cui il capitano sacrifica sè medesimo per la riputazione di Antonietta, valgono poca cosa.

In complesso un lavoro ben mediocre che non potrà avere lunga vita, e c'è davvero a meravigliarsi come abbia potuto avere un successo alla *Comédie Française*, ove si rappresentano le primizie di Dumas, Augier e Sardou, destinate poscia a far il giro di tutte le scene d'Europa.

*ms.*

* * *

Questa sera *Dito di fata*, una vecchia quanto bellissima e fine commedia di Scribe, che da molti e molti anni non fu rappresentata sulle nostre scene. Avrà quindi per i più, anche il pregio d'una novità.

**La Lotteria Nazionale** che con tanto favore venne accolta in Italia, destò all'estero un vero entusiasmo. Migliaia di ordinazioni giungono da tutte le parti del mondo.

**Il mercato dei bovini di giovedì scorso.** Mai più Udine ha visto un mercato di terza di mese simile a quello di giovedì. 4500 animali in sorte erano in Giardino.

Da principio si dubitava sul movimento degli affari, ma dopo il mezzogiorno fu proprio un vero mercato, poichè in poco più di tre ore furono vendute circa 450 bestie in sorte con il 2 ed anche il 8 per cento di aumento sui prezzi fatti il giorno precedente.

Parecchie paia di buoi venduti dal vicino Illirico, trovarono nuovi padroni. La qualità dei bovini, a detta di tanti forastieri, sorprendeva ognuno che ha un po' di conoscenza di questo genere di animali.

**Rinvenimento d'un Asino.** Giorni fa, certo Vidussi Giacomo, ritirava nella propria stalla in via di Mezzo N. 31 un piccolo somaro da lui trovato nella stessa contrada e che i monelli stavano bersagliando a colpi di bastone.

Chiunque lo abbia perduto, potrà ricuperarlo rivolgendosi a detto Vidussi, previo l'indennizzo delle spese da lui sopportate pel mantenimento.

**Trasloco.** La fabbrica cornici della ditta Marco Bardusco fu trasportata nel nuovo stabilimento in Giardino dietro le carceri.

Il cav. **Alessandro Fiumiani** consigliere presso la nostra Prefettura cessava questa mane di vivere dopo brevissime ore di grave morbo, ribelle ad ogni cura. Gl'impiegati di Prefettura e tutti coloro ch'ebbero la fortuna di apprezzare in lui le rare doti di funzionario e cittadino ne deplorano profondamente l'immatura perdita.

Udine, 20 marzo 1886.



# ALLO STELLA

Sempre ch'io torni ai tremoli pioppeti
delle tue rive, quando un trionfale
inno alla estate sciolgon le cicale
e, dolce mormorando tra i canneti,

a l'erbe, o verde Stella, e ai fior ripeti
l'amor delle tue ninfe fluviale,
il tuo placido *corso* ogni mortale
affanno par che nel mio core acqueti.

Ma non così come tu inconscio al mare
del pian ne l'alma pace, lentamente
volgi l'acque tue dolci, o Stella mio,

non così noi volgiam verso l'oblio
l'affaticata vita, ch'aspramente
commosso è dagli eventi il nostro andare.

*Emilio Nardini.*

# In Tribunale

**Il processo dei contadini mantovani alle Assise di Venezia.** Udienza pom. del 19 marzo.

Si lessero parecchi documenti, e visto che i più interessanti furono già resi noti, durante le *deposizioni dei diversi* testimoni ai quali si riferivano, accusa e difesa di pieno accordo rinunciarono a tutte le altre letture, e l'udienza venne levata.

Martedì si ripiglierà, nel qual giorno il rappresentante del P. M. cav. Mezzadri farà la sua requisitoria, che, a quanto si prevede impiegherà tutta la giornata, quindi parlerà la difesa.

# Proverbi

Imparate a sopportare con costanza le mutazioni della fortuna.

* * *

Il cuore è un fanciullo che spera quello che brama.

* * *

Insegnare ad un tristo è mettere una sciabola in mano ad un assassino.

* * *

Il vero savio è quello che fa più bene alla Società.

# Nota allegra

Una frase che dipinge il secolo.

La nobile e vecchia contessa Q*** diceva parlando di una sua amica morta da poco tempo:

— Era una santa, un angelo in terra.

E aggiungeva volgendosi verso uno degli uomini che assistevano alla sua serata:

— Ecco qua il cavaliere, che fu suo amante, egli può assicurarvelo!

# Sciarada

Han tendenza l'*primier* ad un sol punto
Vuol l'*altro* gioventude e lieto cuore;
Priva di gioia e di qualunque onore
Era la donna in Israel che avesse
Senza l'*intier* la tarda età raggiunto.

*Spiegazione della Sciarada precedente*

**Di-vano.**

Gravi-danza

# Varietà

**Un nuovo Salomone.** Una contadina di un villaggio presso Kiew si presentò al giudice, facendo istanza perchè, in virtù della legge russa, un giovanotto del paese *fosse* condannato a pagare le spese di alimentazione per un bimbo da lei dato da poco alla luce.

Chiamato dal giudice, il giovane contadino si rifiutò di riconoscere la paternità che gli veniva affibbiata, e poichè la madre del neonato non aveva potuto *addurre prove sufficienti per convalidare* la sua asserzione, al giudice balenò in mente un'idea luminosa, degna di Salomone.

Egli dunque chiamò tutti i giovani del villaggio e, messili in fila, confrontò con ognuno di essi il bambino, per vedere a quale di essi rassomigliasse.

Come, a *suo* parere, ebbe trovata una certa rassomiglianza con uno dei giovinotti, il bravo giudice lo dichiarò *ipso facto et de jure* padre del bambino e lo condannò a pagare annualmente la somma di tre rubli alla contadina querelante in conto di alimentazione pel bambino.

Senonchè il padre putativo si appellò dalla bizzarra condanna, e il tribunale cittadino, meno biblico, cassò la sentenza del Salamone rusticano.

**Réclames americane.** Si è creata a New-York un'Agenzia, la quale ha la specialità delle *réclames* per i bagni di mare.

Poichè centinaia di curiosi accorrono sulle spiaggie alla moda per contemplare le forme gentili della più bella metà del genere umano, gli intraprenditori di quest'Agenzia fanno incetta di giovani donne, le vestono di magnifici costumi e le mandano nelle varie stazioni balnearie. I costumi di queste donne sono in colori, recanti gli annunzi e *réclames* delle varie industrie.

Le bagnanti di siffatta Agenzia si avanzano lentamente *nel mare*, ed è loro prescritto di star ferme mezz'ora nell'acqua *a fare il morto*, come si dice, affinchè tutti i curiosi dalla riva possano leggere agevolmente le iscrizioni.

Questo genere di *réclame* ha avuto l'anno scorso un tale successo che l'Agenzia di New-York ha dovuto creare per la prossima stagione delle numerose succursali nelle principali stazioni balnearie degli Stati-Uniti.

**Licenze carnevalesche.** Nell'ultima domenica di carnevale l'imperatrice Elisabetta d'Austria-Ungheria, accompagnata dalla contessa di Trani e dalla figlia di questa, la principessa Maria Teresa di Borbone, assisteva nel Sophien-Allee di Baden-Baden al passaggio d'una mascherata.

Alla testa di quest'ultima veniva un popolano, vestito da arlecchino, il quale andò difilato dalla principessa, l'abbracciò e le diede due sonori baci.

L'arlecchino, che non sapeva di aver baciata una principessa, venne citato a comparire all'ufficio di polizia, ma poi fu subito rilasciato in libertà.

**Un fiume in fiamme.** Da tempo si vedono vapori innalzarsi dal fiume Clyde, in Scozia.

Un pescatore nell'accendere la pipa gettò nell'acqua il fiammifero ancor fiammante, ed allora si vide sprigionarsi dal fiume un'alta colonna di *fuoco la quale* durò lungo tempo e fu veduta da lontano.

Si vuol spiegare tale fenomeno attribuendolo a gaz sormontante all'acqua del fiume, poichè sotto il letto di questo trovasi un importante giacimento di carbon fossile.

# Notiziario

*Scioglimento della Camera.*

*Roma* 19. La *Capitale* dice che ieri, dopo molte esitazioni, il Consiglio dei ministri ha deciso di chiedere lo scioglimento della Camera.

*Fra diplomatici.*

Robilant ricevette ieri l'ambasciatore inglese Lumley e Keudell ambasciatore germanico.

*Il principe Tommaso e le grandi manovre navali.*

Dicesi che quest' anno le grandi manovre navali verranno comandate dal principe Tommaso.

Al principe verrebbe quindi affidato il comando di una divisione navale.

*Relazione approvata.*

La commissione per la legge sulla bonifica dei terreni paludosi, ha approvato la relazione dell' onor. Romanin-Jacur.

*Il processo dei traditori.*

L'avvocato difensore di Vittorio Vecchi è ricorso in cassazione contro la sentenza della sezione d'accuse, che rinviò il Vecchi alla Corte d'Assise sotto l'imputazione di complicità in alto tradimento.

*Nuova battaglia?*

La Commissione del bilancio stabilì di approntare la relazione dei singoli bilanci, allo scopo di offrire all'Opposizione l'opportunità d'una nuova battaglia, in seguito alla quale il Ministero desidererebbe circa lo scioglimento della Camera.

*L'Italia e la convenzione monetaria.*

Il Governo francese ha decorato i membri dell'ambasciata italiana a Parigi, in seguito ai lavori per la convenzione monetaria.

Il comm. Ressmann ha ricevuto le insegne di grande ufficiale della legion d'onore, il marchese Guglielmo Imperiali, il conte di Villafaletto, il marchese De Gregori e il sig. Polack sono stati nominati cavalieri.

*Il podestà di Trieste.*

Essendosi ottenuta la sanzione sovrana per la elezione del dott. Riccardo Bazzoni a podestà, il suo insediamento solenne si farà oggi 20 marzo.

*Pel poeta Kraszevusky.*

Si assicura che in seguito alle premura del Re, l'imperatore di Germania commuterà in esilio la pena del carcere che Kraszevvsky dovrebbe espiare in Germania.

*Brazzà al Congo.*

Il conte Savorgnan di Brazzà andrà al Congo, non col titolo di governatore, ma come residente generale.

Il conte di Brazzà conferì ultimamente due volte con Grevy circa i suoi progetti.

Il presidente approvò pienamente quei progetti.

È probabile che si accordi al conte di Brazzà il credito annuo di un milione.

Si crede possibile che egli sia incaricato di recarsi a Broxelles per affrettare l'accomodamento della vertenza fra la Francia ed il Belgio riguardo alla delimitazione dei territori, vertenza che ancora è pendente; anzi si dice che i rapporti fra i due paesi a tale proposito sono alquanto tesi.

# Ultima Posta

*Il moto socialista nel Belgio.*

*Bruxelles* 18. Il *Patriote* annunzia che operai venuti da Seraing, Jemeppes e Uyree si riunirono a Liegi, percorsero parecchie vie rompendo le vetrine dei magazzini e si concentrarono in piazza Delcourt ove pronunciarono discorsi incendiari.

Si *temono gravi disordini.* Stanotte la guardia civica fu convocata.

*Liegi* 19. I disordini continuarono tutta la sera e furono gravissimi. Alle bande socialiste si unirono *bande* di plebe che saccheggiarono e devastarono molti caffè e ruppero i vetri di molte case. Tutti i magazzini in via Leopoldo furono devastati. Le bande, percorsero le strade urlando: *Abbasso i capitalisti, abbasso i borghesi.* La Polizia, i gendarmi e la guardia civica fecero parecchie cariche; molti feriti, un centinaio d'arresti.

*Liegi* 19. Il comandante della guardia civica fu colpito da una sassata. La folla attaccò i distaccamenti isolati della guardia civica e dei gendarmi che fecero molte cariche contro la folla che lanciava pietre. Molti gendarmi, guardie civiche e commissari di polizia sono feriti o contusi. I danni sono calcolati a parecchie centinaia di migliaia di franchi. L'*ordine si ristabilì poco dopo* la mezzanotte. Le pattuglie circolano ancora. Certo Wagnier che pronunziò un discorso provocante al saccheggio fu arrestato.

*Il bilancio della marina inglese.*

*Londra* 18. (Comuni). Hibbert spiega il bilancio della marina; dice esservi 103 navi in costruzione di cui 20 corazzate e 54 torpediniere con una spesa totale di 18,155,000 sterline; crede dunque non conveniente ordinare ora nuove navi *quantunque necessarie.*

Dopo breve discussione la proposta di 2,920,900 sterline pei salari ai marinai è approvata.

# Telegrammi

**Atene** 19. Le ultime notizie relative all'azione delle potenze verso la Grecia produssero buona impressione. Sono completamente inesatte le voci che la Grecia manchi di risorse finanziarie. Risulta per informazioni da fonti ufficiali che il governo possiede risorse provenienti da varie fonti e bastanti al mantenimento delle truppe per parecchi mesi. Non si tratta affatto di demobilitazione dell'esercito, nè di dimissione del gabinetto.

**Londra** 19. Il *meeting* della lega nazionale ha approvato una mozione lodante la condotta degli operai di Parigi nel 1871. Un discorso di Krapotkine che annunzia imminente e inevitabile la rivoluzione fu applaudito.

**Berlino** 19. Il *Reichstag* respinse in seconda lettura i progetti per l'imposta sullo zucchero.

# Memoriale dei privati

**Annunzi legali.** Il Foglio periodico del 16 marzo N. 97 contiene:

— Il Prefetto della provincia di Udine autorizza l'ufficio del Genio Civile governativo di Udine alla immediata occupazione degli stabili siti in mappa di Varmo e Codroipo per l'esecuzione del lavoro di sistemazione e miglioramento dell'argine sinistro del Tagliamento fra Bugnins e Belgrado.

Il Foglio periodico del 17 marzo N 98 contiene:

— L'usciere del Tribunale di Udine a richiesta del sig. Francesco Paolettig di Sagrado col procuratore e domiciliatario avv. Leone Luzzatti ha citato la contessa Alice Morpurgo-Strassoldo di Muscoli a comparire innanzi al Tribunale di Udine nel giorno 27 aprile.

— Caterina Ciussi fu Luigi vedova di Miani Francesco di Udine ha accettata per conto, nome ed interesse dei minori di lei figli, l'eredità abbandonata dal di lei marito.

— Il Tribunale di Pordenone ha dichiarato il fallimento della signora Luigia Corradini - Antonini negoziante in manifatture, di Maniago.

— Giuditta Siega-Vignut fu Marco dichiarò di accettare per conto del proprio figlio naturale l'eredità lasciata dall'avv. dott. Giovanni Centazzo fu Francesco decesso in Maniago nel 19 febbraio p. p.

— Lucia Angeli vedova De Zorzi dichiarò di accettare l'eredità lasciata dal proprio marito Antonio De Zorzi fu Giuseppe decesso in Tesis nel 1883, per sè e per interesse della figlia minore Angela.

L'eredità abbandonata da Molinaro Domenico fu Camillo mancato a vivi in Raspano nel 28 ottobre 1885, fu dalla vedova Dusso Anna di Gio. Batt. accettata col beneficio dell' inventario tanto per sè quanto a nome delle minori sue figlie.

— Lanfrit Osualdo fu Pietro di qui nella sua qualità di procuratore speciale di De Giusti Caterina fu Francesco ved. Cargnelli Francesco, accettò, nell'interesse della stessa e quale legale rappresentante i minori suoi figli Cargnelli Fiorina ed Emma fu Francesco di San Giovanni di Casarsa, l'eredità abbandonata dal fu Cargnelli Domenico q. Mattia di Lestans avo dei suddetti minori, morto in Lestans nel 7 dicembre 1885.

— L'eredità abbandonata dal fu Agnola Lorenzo-Urbano fu Leonardo decesso in Forgaria nel 28 marzo 1881 accettata da Barazzutti Maria-Antonia di Pietro di Forgaria nelle rappresentanze del proprio figlio Agnola Gio. Batt. fu Lorenzo-Urbano morto in età minore e da Vidoni Biagio figlio di Giacomo pure di Forgaria per conto della minore sua figlia Vidoni Lucia sorella uterina dell' Agnola Gio. Batt. fu Lorenzo Urbano suddetto.

— L'eredità del fu Agnola Gio. Batt. fu Lorenzo morto in Forgaria nel 2 ottobre 1885, venne accettata beneficiariamente da Vidoni Biagio di Giacomo di Forgaria per conto nome ed interesse della minore sua figlia Lucia sorella uterina del defunto.

— *L'eredità del fu Ragogna* Francesco fu Andrea morto in Meduno nel 29 agosto 1885 venne accettata da Ragogna Antonio fu Osvaldo di Meduno per conto ed interesse dei minori suoi figli nati e nascituri.

# Mercati di Città

Udine, 20 marzo.

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza al momento di andare in macchina.

**Granaglie.**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Granturco com. n. | da L. | 11.— | a | 12.— |
| Pignoletto n. | „ | —.— | „ | —.— |
| Segala n. | „ | 11.75 | „ | 12.— |
| Fagiuoli di pian. | „ | —.— | „ | 16.50 |
| Fagiuoli alpig. | „ | —.— | „ | —.— |
| Giallone com. n. | „ | 12.50 | „ | 12.75 |
| Sorgorosso | „ | —.— | „ | —.— |
| Cinquantino n. | „ | 10.— | „ | 11.— |
| Castagne | „ | —.— | „ | —.— |
| Orzo brillato quint. | „ | —.— | „ | 28.— |

**Sementi.**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Reghetta al quint. | da L. | —.— | „ | 80.— |
| Altissima | „ | 65.— | „ | 70.— |
| Trifoglio | „ | 70.— | „ | 100. |
| Medica | „ | 70.— | „ | 100. |

**Foraggi e combustibili.**

*(Fuori dazio).*

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Fieno Alta I qual. | da L. | 7.— | a | 7.50 |
| » » II » n. | „ | 5.50 | „ | 6.— |
| » Bassa I » v. | „ | 6.25 | „ | 6.80 |
| » » II » n. | „ | —.— | „ | —.— |
| Paglia da lettiera n. | „ | 4.25 | „ | 4.50 |
| Medica | „ | 7.75 | „ | 8.40 |

(Compreso il dazio).

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Legna (Tagliate | da L. | 2.30 | „ | 2.45 |
| Legna (In stanga | „ | 2.15 | „ | 2.80 |
| Carbone (I qualità | „ | 6.75 | „ | 7.50 |
| Carbone (II » | „ | 5.60 | „ | 6.— |

***Pollerie.***

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Pollastri | da L. | 1.30 | a | 1.35 |
| Polli d'India m. | „ | 1.— | „ | 1.10 |
| » f. | „ | 1.05 | „ | 1.15 |
| Capponi | „ | 1.25 | „ | 1.80 |
| Anitre | „ | —.— | „ | —.— |
| Galline | „ | 1.10 | „ | 1.15 |
| Oche vive | „ | —.— | „ | —.— |
| Oche morte | „ | —.— | „ | —.— |

**Uova e Burro.**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Uova al cento | da L. | 5.— | a | 5.20 |
| Burro fresco del p. | „ | 1.75 | „ | 1.80 |
| » » m. | „ | 1.90 | „ | 2.10 |

# DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 19.

Rendita Ital. 1 gennaio da 98.10 a 98.25 — 1 luglio 95.93 a 96.08 Azioni Banca Nazionale —.— a —.— Banca Veneta da 320.50 a 321.— Banca di Credito Veneto, 270.— a —.— Società costruzioni Veneta 307.— a 308.— Cotonificio Veneziano —.— a —.— Obblig. Prestito Venezia a *premi* 22.75 a 23.—

*Cambi.*

Olanda sc. 2 1/2 da Germania 3 — da 123.20 a 123,35 e da 122 80 a 122.70 Francia 3 da 100.05 a 100.30. Belgio 3 da — a —.— Londra 2 da 25.04 a 25.09. Svizzera 4 99.75 a 100.— e da 100 a 100.10 Vienna-Trieste 4 da 200 1/6.— 200.50 a da — a —.

*Valute.*

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Bancanote austriache da 200,25 a 200.5/8

*Sconto.*

Banca Nazionale 4 1/2 Banco di Napoli 5 — Banca Veneta —— Banca di Cred. Ven. —

ROMA, 19.

Rendita italiana 98.32 | Banca Gen. 646.50

GENOVA, 19.

Rendita italiana god. deb. 98.27 — Banca Nazionale 3216. — Credito mobiliare 958.— —a Merid. 688.50 Mediterranee —.—

MILANO, 19

Rendita Ital. 98.27 a —.— — —Merid. 2220 a — Camb. Londra 25 03 1/3— —.— Francia da — 100.12 — a Berlino da —.— —.— Pezzi da 20 franchi.

FIRENZE, 19.

Rend. 98.32 — Londra 25.07 1/2 Francia 100.18 3/4— Merid. 691.— Mob. 930.—

PARIGI, 19.

Rendita 3 — 80.32 Rendita 5 — 109.85 — Rendita Italiana 98.17 — Londra 25.18 1/2 — Inglese 101 — Italia 1/16 Rend. Turca 6 50

VIENNA 19.

Mobiliare 308.20 Lombarde 136.25 Ferrovie Austr. 255.30 Banca Nazionale 879.— Napoleoni d'oro 9.90.— Cambio Pubbl. 49.95; Cambio Londra 125.65 Austriaca 86.25 Zecchini imperiali 5 92

BERLINO, 19.

Mobiliare 506.50 Austriache 416.— Lombarde 206. | Italiane 96,40

TORINO, 19

Rendita italiana 98.32 — Mobiliare 980.50— Merid. 687.50 Medit. 588, 50 — Banca Nazionale 2215.—

LONDRA 18

Inglese 100 — Italiano 97 7/8 — Spagnuolo — Turco —

# DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 20.

Rendita italiana —.— serali 98.20
Napoleoni d'oro —.—

VIENNA 20.

Rendita austriaca (carta) 85.75 d. austr. (arg.) 85.80 id. austr. (oro) 114.50 Londra 126.80 Nap. 9.99

PARIGI 20.

Chiusura della sera It. 98.18

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUAJTTI ALESSANDRO *gerente respons.*

# MUNICIPIO DI PASIAN-SCHIAVONESCO

A tutto il giorno 15 aprile p. v. resta aperto il concorso alla Condotta Medico Chirurgico Ostetrica in questo Comune cui va annesso l'annuo onorario di Lire 2500,00 coll'obbligo del servizio gratuito alla generalità degli abitanti, della vaccinazione primaverile ed autunnale mediante rimborso delle spese borsuali per la provvista del pus vaccino, e della tenuta del cavallo.

Le istanze d'aspiro dovranno essere corredate dai documenti di legge.

La nomina seguirà per un biennio e l'eletto dovrà assumere la condotta appena riceverà l'ufficiale partecipazione di nomina.

Per norma degli aspiranti si dichiara che l'eletto otterrà dall' Amministrazione ferroviaria il biglietto gratuito di prima classe per tutte le stazioni della linea Udine-Venezia.

Pasian Schiav. 17 marzo 1886.

*Il Sindaco ff.*
**L. Del Giudice**



# AVVISO

Nel giorno 11 marzo and. morì improvvisamente Mattiussi Giov. Batt. fu Antonio, senza qualsiasi disposizione testamentaria.

Perciò i di lui fratelli ed eredi Francesco, Pietro, Paolina e Maria, tutti domiciliati in Udine, avvertono tutti quelli che avevano rapporti d'interesse col surripetuto defunto di presentarsi ad essi e non ad altri e segnatamente per affranco di debiti, avvertiti che qualunque pagamento che si avesse a verificare a mani di terzi sarà come non avvenuto oltrechè l'esporsi alle penalità prevedute dal Codice penale da parte di coloro che facessero incassi di denaro od altro avuti dal defunto. 4

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamemente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Obliegt Parigi e Roma; e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.



## ORARIO DELLA FERROVIA

| Partenze DA UDINE | | Arrivi A VENEZIA | Partenze DA VENEZIA | | Arrivi A UDINE |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 1.43 ant. | misto | ore 7.21 ant. | ore 4.30 ant. | diretto | ore 7.37 ant. |
| » 5.10 ant. | omnibus | » 9.43 ant. | » 5.25 ant. | omnibus | » 9.54 ant. |
| » 10.20 ant. | diretto | » 1.30 p. | » 11.— ant. | omnibus | » 3.30 p. |
| » 12.50 pom. | omnibus | » 5.15 p. | » 3.18 p. | diretto | » 6.28 p. |
| » 5.21 » | omnibus | » 9.55 p. | » 3.55 » | omnibus | » 8.15 p. |
| » 8.28 » | diretto | » 11.35 p. | » 9.— » | misto | » 2.30 ant. |
| DA UDINE | | A PONTEBBA | DA PONTEBBA | | A UDINE |
| ore 5.50 ant. | omnib. | ore 8.45 ant. | ore 6.30 ant. | omnib. | ore 9.18 ant. |
| » 7.45 ant. | diretto | » 9.42 ant. | » 8.20 ant. | diretto | » 10.10 ant. |
| » 10.35 ant. | omnib. | » 1.33 p. | » 2.25 p. | omnib. | » 5.01 p. |
| » 4.30 p. | omnib. | » 7.23 p. | » 5.— p. | omnib. | » 7.40 p. |
| » 6.35 p. | diretto | » 8.33 p. | » 6.35 p. | diretto | » 8.20 p. |
| DA UDINE | | A TRIESTE | DA TRIESTE | | A UDINE |
| ore 2.50 ant. | misto | ore 7.37 ant. | ore 7.20 ant. | omnib. | ore 10.— ant. |
| » 7.54 ant. | omnib. | » 11.21 ant. | » 9.10 ant. | omnib. | » 12.30 p. |
| » 6.45 p. | omnib. | » 9.52 p. | » 4.50 p. | omnibus | » 8.08 p. |
| » 8.47 p. | omnib. | » 12.36 p. | » 9.— p. | misto | » 1.11 ant. |



Udine, 1886 — Tip. Marco Bardusco.